

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

## INDICE

AFFARI INTERNI (II):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	Pag. 1
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 2
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 2
COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO AL BI- LANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER IL PERIODO 1° LUGLIO-31 DICEM- BRE 1964 . . . . .	
	» 3
CONVOCAZIONI . . . . .	» 6

## AFFARI INTERNI (II)

### IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 12 GIUGNO 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza, ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Micara.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Trasformazione e riordinamento della Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili » (19).

Il Relatore Mattarelli Gino riepiloga i precedenti della discussione e invita la Commissione a passare senz'altro all'esame degli articoli.

Il deputato Vestri, invece, a nome anche del gruppo comunista, afferma che i mutilati e invalidi civili rivendicano non solo il riconoscimento della personalità giuridica pubblica alla loro Libera Associazione, ma anche, e soprattutto, l'assistenza sanitaria e le varie forme di assistenza economica; sicché ritiene che la discussione della proposta di legge all'ordine del giorno debba procedere di pari passo con l'esame, ancora da iniziare, delle proposte di legge nn. 157, 927 e 989, as-

segnate in sede referente alle Commissioni II (Affari interni) e XIV (Igiene e sanità) riunite.

Conclude, proponendo, pertanto, il rinvio della discussione della proposta di legge all'ordine del giorno.

A favore della proposta di rinvio prendono la parola i deputati Scarpa e Sanna, mentre si dichiarano contrari i deputati Dossetti, Gagliardi, Semeraro, Zugno, Botta, il Relatore Mattarelli Gino e il rappresentante del Governo.

La proposta di rinvio è respinta e la Commissione esaurisce la discussione generale con gli interventi dei deputati Vestri e Semeraro. Il primo giudica il progetto di legge e, ancor più, gli emendamenti proposti dal Governo lesivi della democraticità dell'Associazione, in quanto, prevedono, nella nomina degli organi direttivi, interventi di organi statali che modificano il rapporto di investitura tra gli organi e la base degli associati; aggiunge che tale configurazione degli organi direttivi diminuirebbe, oltretutto, la capacità rivendicativa dell'Associazione.

Il deputato Semeraro, nega, invece, che la nomina degli organi direttivi così come prevista riduca la capacità rivendicativa dell'Associazione; ritiene, d'altra parte, che tali modalità siano necessarie per tutelare gli interessi di tutte le altre eventuali Associazioni.

Infine, su proposta del Presidente Riccio, la Commissione delibera il passaggio all'esame degli articoli, fissando per giovedì prossimo il termine per la presentazione degli emendamenti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

### IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 12 GIUGNO 1964, ORE 11. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza, ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Micara.

#### PROPOSTA DI LEGGE:

GAGLIARDI ed altri: « Modificazioni ed integrazioni alla legge 12 febbraio 1955, n. 44, relativa al reimpiego ed al trattamento di

quiescenza degli ex dipendenti da Enti pubblici delle zone di confine cedute per effetto del trattato di pace o comunque sottratte alla Amministrazione italiana » (289).

Su proposta del Relatore Conci Elisabetta, la Commissione delibera, all'unanimità, di chiedere il passaggio in sede legislativa del provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,05.

#### GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 12 GIUGNO 1964, ORE 11. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori SALERNI ed altri: « Istituzione del Tribunale di Paola » (1338-B) (*Approvata dal Senato*).

La Commissione, a seguito della relazione del deputato Martuscelli e del parere favorevole del Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi, approva l'articolo 1 della proposta di legge nel testo modificato trasmesso dal Senato.

La proposta di legge, quindi, viene votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,15.

#### ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 12 GIUGNO 1964, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

LEONE RAFFAELE ed altri: « Interpretazione autentica dell'articolo 11, comma quarto, della legge 28 luglio 1961, n. 831, per la sistemazione nei ruoli degli istituti di istruzione secondaria e artistica di insegnanti forniti di particolari requisiti » (286).

Il Relatore Franceschini riferisce sugli ultimi lavori del Comitato ristretto, il quale ha deliberato che in sede di coordinamento vengano collegati il primo ed il secondo comma dell'articolo 2, al fine di una migliore chiarezza interpretativa. Il Comitato ha altresì proposto di inserire un articolo 4-bis, interpretativo dell'articolo 22 della legge n. 831 del 1961. Quanto al problema di coloro che non hanno nei termini presentato domanda

ritenendo di non avere diritto ai benefici previsti dalla citata legge n. 831, il Comitato ha ritenuto di non poter introdurre nel presente provvedimento una disposizione specifica.

L'articolo 4-bis viene approvato senza emendamenti.

Si apre quindi la discussione su un emendamento svolto dal deputato Bronzuto tendente a riaprire i termini per coloro che, interpretando restrittivamente la legge, non avevano presentato domanda.

Intervengono il Relatore Franceschini, che sottolinea le gravi difficoltà tecniche che l'emendamento Bronzuto creerebbe; Finocchiaro, il quale afferma che le preoccupazioni del deputato Bronzuto potranno essere superate in sede di discussione della proposta n. 310 assegnata alla Commissione; Leone Raffaele, il quale pure ritiene che la questione potrà essere superata anche senza l'introduzione dell'emendamento Bronzuto e il Sottosegretario di Stato Magri che si dichiara contrario. Posto ai voti l'emendamento Bronzuto non è accolto.

Il Presidente comunica che, a seguito degli emendamenti introdotti, il titolo della proposta, salvo coordinamento, risulta così modificato: « Interpretazione autentica di alcuni articoli della legge 28 luglio 1961, n. 831, e relative norme applicative ».

Al termine della seduta la proposta di legge n. 286 è votata a scrutinio segreto ed approvata.

La Commissione esprime anche, con un ordine del giorno Leone Raffaele, la sua intenzione di massima favorevole alla soppressione dell'esame-colloquio a favore degli insegnanti stabili ed assimilati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Riconoscimento dei diplomi di qualifica degli Istituti professionali ai fini della ammissione ai pubblici concorsi » (727).

Il Presidente dà lettura del parere della I Commissione favorevole ma condizionato alla determinazione nella legge dei diplomi di qualifica professionale riconosciuti validi.

Il Relatore Romanato si dichiara favorevole al provvedimento, sia perché esso dà finalmente riconoscimento ai diplomi di qualifici degli istituti professionali, sia perché consente ai giovani diplomati da tali istituti di partecipare con titolo preferenziale a una serie di concorsi.

Intervengono poi i deputati: Scionti, che pur riconoscendo l'opportunità della sostanza del provvedimento ritiene che in via generale la materia avrebbe dovuto essere esaminata in sede di ordinamento dell'istruzione professionale e che, in via particolare, il

provvedimento stesso è inaccettabile perché lascia alla discrezionalità del Ministro la valutazione del valore del titolo; Valitutti, che teme che con questo provvedimento si finirà col trasformare il diploma di qualifica in titolo di studio e che giudica rischiosa la discrezionalità lasciata al Ministro; Franceschini, che sottolinea che il provvedimento, mentre sotto certi aspetti ha carattere di provvisorietà, in attesa di un disegno di legge organico sull'istruzione professionale, fissa definitivamente il principio del riconoscimento dei diplomi di qualifica; Dall'Armellina, che ritiene che il provvedimento possa aumentare la capacità contrattuale dei lavoratori, anche al di fuori dell'amministrazione pubblica; Finocchiaro, che si preoccupa dei riflessi sociali del provvedimento, soprattutto nel Mezzogiorno, in quanto esso prevede il riconoscimento dei diplomi di qualifica solo ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi; e Franco Pasquale, che, pur condividendo le ragioni di fondo che hanno ispirato il disegno di legge in esame, ritiene che esso non si risolva in uno strumento a favore dei lavoratori.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale e rinvia il seguito ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

### COMMISSIONE SPECIALE

**per l'esame del disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.**

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 12 GIUGNO 1964, ORE 9,10. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono i Ministri: delle finanze, Tremelloni, del bilancio, Giolitti, ed il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e foreste, Antonozzi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 » (*Approvato dal Senato*) (1450).

La Commissione passa all'esame degli ordini del giorno concernenti i dicasteri finanziari.

Il Ministro del bilancio, Giolitti accoglie l'ordine del giorno, a firma dei deputati Curti Aurelio, De Pascalis, Righetti, Montanti e Galli, che impegna il Governo a presentare il bilancio per l'esercizio finanziario 1965 entro un termine che eviti il ricorso all'esercizio provvisorio; a predisporre l'emanazione di leggi delegate per il riordinamento del-

l'elenco dei conti degli enti pubblici da allegare ai singoli stati di previsione e ad usufruire della delega per l'adeguamento dei bilanci preventivi degli enti locali e di altri importanti enti pubblici al bilancio dello Stato.

Il Ministro delle finanze, Tremelloni, accetta come raccomandazione l'ordine del giorno a firma dei deputati Curti Aurelio, Zugno, Castellucci, Bianchi Gerardo e Buzzi, che invita il Governo a predisporre norme volte ad istituire una imposta unica progressiva sul reddito (alla quale gli enti locali dovrebbero partecipare) in luogo delle imposte, complementari e di famiglia, e delle altre imposte dirette reali, con opportune esenzioni per le aziende familiari coltivatrici dirette; ad istituire anagrafi tributarie presso ciascun comune; a raggiungere gradualmente l'eliminazione dell'I.G.E. mediante la costituzione di una imposta sul tipo di quella sul valore aggiunto affiancata da una imposta monofase sulle vendite ed a predisporre la riforma della finanza locale.

L'ordine del giorno, a firma dei deputati Bianchi Gerardo e Titomanlio Vittoria, che invita il Governo ad emanare sollecitamente una nuova legge doganale che renda più rapido lo svolgersi delle operazioni di esportazione ed importazione è accettato come raccomandazione dal Ministro Tremelloni. Questi accetta, anche, come raccomandazione, l'ordine del giorno a firma dei deputati Botta, Trombetta e Alesi, nei punti volti a sollecitare l'adempimento delle pratiche di ristorno delle imposte agli esportatori, ad aumentare i fondi di dotazione delle intendenze di finanza ed a sveltire le operazioni doganali al fine di evitare gli oneri dei costi dei vagoni tenuti in sosta, mentre non accoglie i punti dello stesso ordine del giorno che impegnano il Governo a ridurre la pressione fiscale sulle imposte di fabbricazione, ad assumere a carico dello Stato le spese del controllo (laddove sono accollate ai produttori) e l'aumento del *plafond* dell'assicurazione di crediti alla esportazione con adeguamento della relativa legge a quelle vigenti negli altri Paesi.

(*La seduta, sospesa alle 9,45, riprende alle 17,45.*)

Intervengono i Ministri: delle finanze Tremelloni, del bilancio Giolitti, del tesoro Colombo, della pubblica istruzione Gui ed i Sottosegretari: per l'agricoltura e foreste, Antonozzi, per il tesoro Anderlini e per la pubblica istruzione, Badaloni Maria.

Il Ministro Colombo accetta, come raccomandazione, un ordine del giorno a firma del

deputato Paglierani, Matarrese, Raffaelli, Failla, Maschiella, Leonardi, Viviani Luciana, Raucci, Todros, Picciotto e Sandri, che invita il Governo a intervenire perché nell'ambito di una oculata e selettiva politica della spesa pubblica, si tenga conto, da parte degli organi tutori, delle esigenze dei comuni turistici. Un ordine del giorno, a firma dei deputati Paglierani, Raffaelli, Failla, Leonardi, Viviani Luciana, Raucci, Todros, Picciotto, Sandri, Matarrese e Maschiella, che invita il Governo ad intervenire presso gli Istituti di credito, nell'ambito di una politica selettiva del credito, affinché tali Istituti modificino i criteri fin qui seguiti verso i piccoli e medi operatori turistici, è accettato, come raccomandazione, dal Ministro Colombo. L'ordine del giorno, a firma dei deputati D'Alema, Leonardi, Barca, Failla, Amasio, Fasoli, Maschiella, Raffaelli, Todros, Boldrini, Speciale e Raucci, che impegna il Governo ad aumentare, in misura congrua, i fondi di dotazione degli Enti a partecipazione statale, con opportune misure, atte a risolvere il problema dell'approvvigionamento finanziario di tali enti, non è accolto dal Ministro Colombo. Posto in votazione su richiesta del deputato Raffaelli, non è approvato dalla Commissione.

Un ordine del giorno a firma dei deputati Bastianelli, Raffaelli, Matarrese, D'Alema e Failla, che invita il Governo a prendere provvedimenti al fine di migliorare per l'artigianato il ricorso al credito, è accettato come raccomandazione dal Ministro Colombo.

Dopo interventi dei deputati Raffaelli, Righetti, De Pascalis, e del Ministro Colombo, l'ordine del giorno, a firma dei deputati Fabri Riccardo e De Pascalis, che invita il Governo a rivedere il saggio di interesse del risparmio postale e ad esaminare l'opportunità di utilizzare, nell'ambito delle previste riforme dirette a facilitare il risparmio popolare, la vasta rete costituita dall'Amministrazione delle poste e telegrafi, è ritirato dal deputato De Pascalis dopo che il Ministro Colombo aveva dichiarato di non poterlo accogliere. Il deputato Raffaelli fa proprio lo stesso ordine del giorno che, posto in votazione, non risulta approvato dalla Commissione.

L'ordine del giorno a firma dei deputati Raffaelli, Barca, Raucci, Maschiella, Leonardi, Failla e Bastianelli, che impegna il Governo a predisporre varie riforme strutturali volte a migliorare il ricorso al credito in favore delle piccole e medie imprese, le imprese artigiane, le imprese cooperative e le imprese diretto-coltivatrici, non è accolto dal Ministro Colombo.

L'ordine del giorno, a firma dei deputati Bianchi Gerardo e Castellucci, che invita il

Governo a non restringere il credito nei confronti delle aziende che si inseriscono vantaggiosamente nel processo produttivo e nel conseguente sviluppo economico del Paese, è accettato, come raccomandazione, dal Ministro Colombo.

L'ordine del giorno, a firma dei deputati Laforgia, De Marzi, Tambroni, Urso, Titomanlio Vittoria, Merenda, Bova, Sgarlato, Del Castillo, Sammartino, che invita il Governo a predisporre misure per favorire il credito alle imprese artigiane, è accettato come raccomandazione dal Ministro Colombo.

L'ordine del giorno, a firma dei deputati Magno, Marras, Sereni, Gessi Nives, Beccastrini, Miceli, Villani, Gombi, Ognibene e Matarrese, che impegna il Governo a predisporre idonee iniziative al fine di pervenire alla istituzione di un fondo nazionale di solidarietà contro le avversità atmosferiche e le calamità naturali in agricoltura, non è accolto dal Ministro Colombo. Posto in votazione, risulta approvato dalla Commissione. Con vari interventi dei deputati Barca, Matarrese, Curti Aurelio, De Pascalis, Marras, Failla, la Commissione esamina, quindi, un ordine del giorno, a firma dei deputati Barca, Raffaelli, Raucci, Failla, Maschiella e Leonardi, che impegna il Governo a prendere misure affinché siano posti dei limiti alla concessione di indennità per straordinari, partecipazioni a consigli e commissioni, incarichi, indennità di carica e simili a tutti i dipendenti della pubblica amministrazione con retribuzione complessiva di fatto superiore alle 600 mila lire mensili.

*(La seduta, sospesa alle 18,50, è ripresa alle 19,30).*

L'ordine del giorno Barca non è accolto dal Ministro Giolitti: posto in votazione su richiesta del presentatore, non risulta approvato dalla Commissione. Infine l'ordine del giorno a firma dei deputati De Pascalis, Righetti e Curti Aurelio, che invita il Governo a far sì che gli emolumenti e le remunerazioni di fatto godute dai quadri dirigenziali della pubblica amministrazione siano contenuti entro limiti da determinarsi nel quadro della riforma della pubblica amministrazione, è accolto dal Ministro Giolitti.

Il deputato Marras lamenta che non sia stata ancora presentata, in sede di esame del bilancio, la relazione sullo stato di attuazione del « Piano Verde », come era stato promesso dal rappresentante del dicastero dell'agricoltura. Il Ministro Colombo dà, quindi, assicurazioni circa la sollecita presentazione del documento.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli articoli del disegno di legge che risultano approvati, senza modificazioni, essendo stati respinti vari emendamenti alla tabella 1, presentati dai deputati Raucci, Barca, Raffaelli, Failla, Maschiella, D'Alema, Marras, Todros, Leonardi, Matarrese, alla tabella 2 dei deputati Raucci, Raffaelli, Failla, Speciale, D'Alema, Giachini, Abenante, Franco Raffaele, Assennato, D'Alema, Maschiella, Leonardi, Mazzoni, Curti Ivano, Spallone, Miceli, Tognoni, Passoni, Borsari, Boldrini, Nicoletto, Gessi Nives, Viviani Luciana, alla tabella n. 8, a firma dei deputati Natta, Rossanda Banfi Rossana, Seroni, Picciotto, Illuminati, Scionti, Berlinguer, Bronzuto, De Polser, Loperfido, Levi Arian Giorgina, Pagliarani, Raffaelli, Failla e Raucci, alla tabella n. 11 dei deputati Boldrini, Nicoletto, D'Ippolito e Borsari, alla tabella n. 12 dei deputati Magno, Marras, Antonini, Ognibene, Gombi, Beccastrini, Bo, Golinelli e alla tabella n. 20 dei deputati Pagliarani, Raffaelli, Raucci e Failla, dopo un'ampia discussione alla quale partecipano i Ministri Colombo, Giolitti, Tremelloni, i deputati Failla, Raucci, De Pascalis, Barca e il Presidente La Malfa.

Un'ampia discussione si apre anche sull'emendamento alla tabella n. 6 presentato dai deputati Codignola, Finocchiaro, Zagari, Lezzi, De Pascalis e Guerrini Giorgio, concernente la diminuzione degli stanziamenti a favore delle scuole elementari parificate e delle scuole medie non statali. A proposito di detto emendamento il deputato De Pascalis, a nome del Gruppo socialista, mentre riconosce che l'incremento del capitolo 65 dello stato di previsione della spesa della Pubblica istruzione è dovuto, in massima parte, ad un corrispondente incremento delle retribuzioni del corpo insegnante, dichiara di astenersi sul capitolo 88 dello stato di previsione stesso. Dichiara che l'incremento di detto capitolo rispetto allo stanziamento dei precedenti bilanci ripropone in termini di principio, se non di entità della spesa, il problema della scuola privata, problema esplicitamente accantonato all'atto della formazione del Governo. Dichiara, altresì, che i socialisti, nel mentre ribadiscono la loro tradizionale linea politica in materia scolastica, si considerano impegnati a risolvere la questione all'atto della formazione del bilancio 1965. Annuncia, quindi, di ritirare l'emendamento stesso. Il deputato Picciotto, nel dichiarare di far proprio l'emendamento Codignola, sottolinea la situazione di grave

sperequazione esistente, per la scuola statale, nei confronti della scuola non statale, stigmatizza il grave cedimento di posizioni compiuto, a suo parere, dai socialisti con il ritiro di tale emendamento che aggrava la loro posizione politica e ritiene che il costante favoreggiamento della scuola privata costituisca una aperta violazione dell'articolo 33 della Costituzione.

Il deputato Passoni nel far proprio, a nome del Gruppo del partito socialista italiano di unità proletaria, lo stesso emendamento, esprime l'amarezza nel vedere i socialisti rinunciare ad uno dei caposaldi della loro posizione politica: la difesa della scuola statale.

Il deputato Righetti dichiara di votare, a nome del proprio Gruppo, contro l'emendamento, pur nel pieno rispetto degli accordi che hanno portato alla formazione dell'attuale Governo e si augura, per il futuro, una migliore ripartizione dei fondi per la scuola.

Il Presidente La Malfa, come rappresentante del partito repubblicano, dichiara che, data la propria posizione di Presidente della Commissione, non si pronuncerà sull'emendamento stesso, riservandosi i deputati repubblicani di esprimere il proprio pensiero in Aula.

Il Ministro Gui fornisce ampi chiarimenti sulle ragioni che hanno determinato l'aumento degli stanziamenti ai capitoli 65 ed 88 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, difendendo le ragioni obiettive che sono state alla base degli stessi aumenti.

Il deputato Buzzi, a nome del Gruppo democristiano, dichiara di votare contro l'emendamento alla tabella n. 6 (fatto proprio dai deputati Picciotto e Passoni) associandosi alle dichiarazioni del Ministro della pubblica istruzione e sottolineando che tale voto esprime, nello stesso tempo, il mantenimento degli impegni che fanno parte dell'accordo di maggioranza nell'ambito del reciproco rispetto delle proprie posizioni ideologiche. L'emendamento in questione, posto in votazione, non risulta approvato.

La Commissione dà, infine, mandato ai Relatori di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente La Malfa si riserva di nominare il Comitato dei nove e ringrazia i componenti la Commissione per il lavoro proficuo ed attento svolto nell'esame del bilancio semestrale 1° luglio-31 dicembre 1964.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,10.

## CONVOCAZIONI

### V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Martedì 16 giugno, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Parere sul testo unificato del disegno e della proposta di legge:*

Senatori SPAGNOLLI ed altri: Restituzione dei diritti doganali e delle imposizioni indirette interne diverse dall'imposta generale sull'entrata per taluni prodotti industriali esportati (*Approvata dal Senato in un testo unificato*) (1337) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Ghio.

*Parere sul disegno di legge:*

Integrazione della tredicesima mensilità dovuta al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per il 1963 (1415) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Curti Aurelio.

*Parere sui disegni di legge:*

Provvedimenti tributari per l'agricoltura (1284) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Zagari.

Concessione di un contributo annuo di lire 1.900.000 e di un contributo di lire 7.600.000 a copertura di annualità passate a favore del Fondo di assistenza delle Nazioni Unite per i rifugiati (*Approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (1335) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Fabbri Francesco.

*Parere sugli emendamenti al disegno di legge:*

Aumento della spesa autorizzata con legge 22 novembre 1962, n. 1708, per la costruzione di ponti stabiliti sul fiume Po (1266) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Silvestri.

*Parere sugli emendamenti alla proposta di legge:*

Senatori PIGNATELLI ed altri: Concessione di un contributo straordinario di lire 50 milioni per l'organizzazione in Roma del V Con-

gresso internazionale di fisiopatologia tiroidea. (*Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1092) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Lezzi.

*Parere sulla proposta di legge:*

SORGI: Contributo per il 1° Congresso internazionale di parassitologia (324) — (*Parere alla XIV Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia.

*Parere sugli emendamenti alla proposta di legge:*

DE MARIA e TURNATURI: Concessione di un contributo straordinario per l'organizzazione in Roma del XVII Congresso internazionale del film scientifico e di insegnamento (804) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Lezzi.

*Parere sulle proposte di legge:*

JOZZELLI: Estensione dell'articolo 17 della legge 12 agosto 1962, n. 1289, e dell'articolo 25 della legge 12 agosto 1962, n. 1290, al personale assunto sino al 31 dicembre 1962 nei servizi dell'Amministrazione centrale del Ministero del tesoro e dei reparti dei danni di guerra delle intendenze di finanza (526) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Lezzi;

AVOLIO e SERENI: Riduzione del 50 per cento dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dei coltivatori diretti (514) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Isgrò;

BARBI ed altri: Concessione di un contributo annuo di lire 15 milioni alla sezione italiana della A.E.D.E. (*Association Européenne des Enseignants*) (677) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini.

*Parere sugli emendamenti alle proposte di legge:*

ERMINI: Modificazioni e integrazione della legge 3 novembre 1961, n. 1255, concernente revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici (614);

MARTINO GAETANO: Modifiche ed integrazioni della legge 3 novembre 1961, n. 1255,

concernente revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli osservatori astronomici (642);

— (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Pedini.

*Parere sul disegno di legge:*

Fornitura gratuita di libro di testo agli alunni delle scuole elementari (1246) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini.

*Esame della proposta di legge:*

AVERARDI ed altri: Istituzione di un Centro italiano per la produttività e l'assistenza tecnica (1018) — Relatore: Curti Aurelio.

*Parere sul disegno di legge:*

Norme per l'applicazione della parte prima dell'Accordo concluso a Bonn il 2 giugno 1961 fra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania, per il regolamento di alcune questioni di carattere economico patrimoniale e finanziario, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 aprile 1962, n. 1263 (*Modificato dalla V*

*Commissione permanente del Senato*) (597-B) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Pedini.

*Parere sulla proposta di legge:*

Senatori VALLAURI e ZANNIER: Norme integrative per l'applicazione della legge 16 dicembre 1961, n. 1525, recante agevolazioni tributarie a favore degli stabilimenti industriali nel territorio del comune di Monfalcone e nella zona Aussa-Corno in provincia di Udine (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (1091) — (*Parere alla VI e alla XII Commissione*) — Relatore: Gioia.

*Parere sul disegno di legge:*

Attribuzione di un assegno integrativo mensile ai magistrati ordinari, ai magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e della Giustizia militare e agli avvocati e procuratori dello Stato (1428) — Relatore: Fabbri Francesco — (*Parere alla VI Commissione*).

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

*Licenziato per la stampa alle 23,10.*